

22 APRILE, GIORNATA DELLA TERRA 2021

written by Marco Salvaterra | 22 aprile 2021

**IN&OUT RACCONTA L'ORTOFRUTTA EUROPEA: AMICA DELL'AMBIENTE
E BALUARDO CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



22 APRILE, GIORNATA DELLA TERRA 2021

I frutteti aiutano a combattere il riscaldamento globale e, grazie alle nuove tecnologie in campo, richiedono sempre meno acqua per produrre frutti salubri e gustosi. A dimostrarlo, ricerche e analisi di Apo Conerpo, la più grande Organizzazione di Produttori di ortofrutta fresca in Europa, promotore del progetto IN&OUT per la valorizzazione di frutta e verdura.

(Bologna, 22 aprile 2021) Esiste un legame ben noto tra riscaldamento globale e cambiamenti climatici e, per questo, gli sforzi intrapresi per la **riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti** sono da ritenersi d'importanza cruciale. In questo scenario, **il pianeta Terra può contare su un baluardo ulteriore a difesa dell'ambiente: la frutticoltura europea, promossa da In&Out**, progetto cofinanziato dall'Unione Europea con l'obiettivo di promuovere le filiere ortofrutticole nazionali e comunitarie riunite nelle Organizzazioni di Produttori. A dimostrare il **ruolo della frutticoltura in difesa del clima in occasione della Giornata Mondiale della Terra 2021**, sono i dati delle **ricerche di Apo Conerpo, principale OP ortofrutticola della UE e promotore del progetto In&Out.**

“La nostra analisi è partita chiedendoci se la nostra attività produttiva avesse un peso ambientale e, in caso di risposta positiva, come avremmo dovuto fare per ridurlo – spiega il **presidente di Apo Conerpo, Davide Vernocchi** -. Il primo passo fatto è stato quantificare il potenziale “Carbon Sink”, ossia la **capacità degli alberi da frutto di trattenere carbonio riducendo il contenuto di anidride carbonica in atmosfera**. Da un'indagine commissionata all'Università della Tuscia di Viterbo è risultato che lo stock di carbonio sequestrato dai frutteti di Apo Conerpo è **superiore a 400.000 tonnellate di CO₂**. Per fare un

paragone, si tratta **delle emissioni annuali di circa 34.000 persone o quelle di 13 milioni di km percorsi da un aereo di linea**. Anche considerando l'impatto dei fattori colturali, in particolare combustibili e fertilizzanti, impiegati durante la produzione, il bilancio del carbonio, relativo alla sola fase di campo, risulta negativo. Un esempio concreto? È possibile stimare che **a ogni tonnellata di pere prodotte dai soci di Apo Conerpo corrispondono 47 Kg di anidride carbonica in meno nell'atmosfera**".

Ma c'è di più: da un'analisi della superficie destinata a frutteti in Italia (dati Istat) emerge, nell'ultimo ventennio, una progressiva tendenza alla riduzione degli impianti. **"Negli ultimi dieci anni - prosegue Vernocchi - la superficie nazionale si è ridotta di 81.000 ettari, con una perdita del 13% di superficie a frutta**. Ma, come detto, preservare le aree frutticole genera indubbi benefici ambientali: ebbene, **la strategia di sostegno di Apo Conerpo per le coltivazioni frutticole ha contribuito ad incrementare, nello stesso periodo, il numero di piante a dimora, più di 24 milioni nel 2019**, riducendo, grazie al carbonio "immobilizzato" dalle piante, di 400.000 tonnellate la quantità di CO₂ presente in atmosfera". **Grazie ad Apo Conerpo, quindi, il pianeta "respira" un po' meglio**.

L'impegno ambientale della OP si estende anche sul fronte del **risparmio idrico**: "Da sempre - prosegue Vernocchi - poniamo **grande attenzione alla riduzione degli sprechi di questo preziosissimo elemento**. Nell'ultimo decennio, in particolare, Apo Conerpo ha fatto un enorme sforzo per indirizzare le aziende agricole **verso l'irrigazione a bassa pressione che non solo riduce l'uso dell'acqua fino al 30%, ma riduce fino al 70% la quantità di energia per distribuirla**. Un esempio? Nelle coltivazioni di kiwi in cui viene utilizzato il sistema Ultra Low Drip Irrigation - ULDI (irrigazione a goccia innovativa, a bassissima portata) è possibile ottenere produzioni in linea con le attese utilizzando **oltre 1.500 metri cubi di acqua in meno per ogni ettaro di produzione**. Per fare un paragone semplice basta pensare che per riempire una piscina olimpionica servono circa 2.500 metri cubi d'acqua. **Un risparmio imponente che, al tempo stesso, non compromette qualità e quantità delle produzioni ortofrutticole** e contribuisce a ridurre lo spreco dell'elemento più prezioso di tutto il pianeta".

IN&OUT

C'è tutto un mondo dentro.

22 APRILE, GIORNATA DELLA TERRA 2021